



Tax Newsletter n. 1/2019

Gennaio

—

Tax & Legal

Highlights:

Legislazione

Lavoro dipendente all'estero - Approvazione delle retribuzioni convenzionali per il 2019

Prassi

Imposte sui redditi - bonus ai dipendenti - esercizio di competenza

IVA - Immobile in leasing - Periodo di rettifica alla detrazione

IVA - Nota di variazione - Termini di esercizio

Giurisprudenza

Imposta di registro - Conferimento in società esterovestita

IVA - Prestazioni di consulenza di natura accessoria

Perdite fiscali - Termini per l'accertamento

—
kpmg.com/it



Indice

Parte prima

Legislazione

- 1 [Pagina 7](#) **Accertamento**
Approvazione del modello CUPE 2019 Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n.10663 del 15 dicembre 2018

Approvazione indici sintetici di affidabilità fiscale - D.M. 28 dicembre 2018

Approvazione dei modelli Certificazione Unica 2019, 770/2019 e 730/2019 - Agenzia delle Entrate, Provvedimenti nn. 10664, 10656 e 10652)
- 2 [Pagina 7](#) **Accertamento - IVA**
Approvazione dei modelli IVA 2019 - Agenzia delle Entrate, Provvedimenti nn. 10659 e 10665 del 15 gennaio 2019
- 3 [Pagina 7](#) **Condono**
D.L. n. 118 del 2019 - Definizione dei processi verbali di constatazione - Rilievi definibili - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 17776 del 23 gennaio 2019
- 4 [Pagina 7](#) **Imposte sui redditi**
Determinazione del valore dell'usufrutto e delle rendite - Aggiornamento dei coefficienti - Tasso di interesse legale dello 0,8 per cento - Effetti - D.M. 19 dicembre 2018

Redditi di lavoro dipendente - Lavoro prestato all'estero - Approvazione delle retribuzioni convenzionali per il 2019 - D.M. 21 dicembre 2018

Parte seconda

Prassi

- 1 [Pagina 9](#) **Accertamento**
Banche non residenti con stabile organizzazione in Italia - Nomina di rappresentante fiscale quale sostituto d'imposta: possibilità - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 5 del 16 gennaio 2019
- 2 [Pagina 9](#) **ACE**
Clausole anti-abuso - Conferimenti in denaro provenienti da soggetti domiciliati in paradisi fiscali - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 17 del 30 gennaio 2019
- 3 [Pagina 9](#) **Agevolazioni - Imposte sui redditi**
Iper-ammortamento - Agenzia delle Entrate, Videoforum di Italia Oggi del 23 gennaio 2019
- 4 [Pagina 9](#) **Imposte sui redditi**
Bonus ai dipendenti determinato nell'esercizio successivo a quello di competenza - Deducibilità in tale successivo esercizio - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 1 del 9 gennaio 2019

Scissione parziale proporzionale - Scissa e beneficiaria soggetti IAS/IFRS - Applicazione del regime di neutralità fiscale - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 2 del 9 gennaio 2019

Perdite fiscali pregresse - Riportabilità post fusione - Fattispecie - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 3 del 10 gennaio 2019

Cessione con corrispettivo in valuta di azioni che beneficiano del regime PEX - Differenza cambio: rilevanza ai fini PEX - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 5 del 10 gennaio 2019

Redditi d'impresa - Oneri di utilità sociale *ex art.* 100, comma 1 del TUIR - Categoria omogenea di lavoratori dipendenti: nozione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 10 del 25 gennaio 2019

Redditi di lavoro dipendente - Amministratore unico - Esclusione dal reddito per le opere e i servizi indicati all'art. 100, comma 1 del TUIR erogati dal datore di lavoro: inapplicabilità - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 10 del 25 gennaio 2019

Redditi di lavoro dipendente - Esclusione dal reddito per le opere e i servizi indicati all'art. 100, comma 1 del TUIR erogati dal datore di lavoro - Categoria omogenea di lavoratori dipendenti: nozione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 10 del 25 gennaio 2019

Redditi di lavoro dipendente - Rimborso spese di parcheggio - Regime fiscale - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 5 del 31 gennaio 2019

5

[Pagina 11](#)

Imposte sui redditi - IRAP

Operazioni di cartolarizzazione - Gestione di *asset* immobiliari - Regime impositivo dell'attività svolta dalle 'Reoco' - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 18 del 30 gennaio 2019

6

[Pagina 11](#)

IVA

Immobile in leasing - Periodo di rettifica alla detrazione di cui all'art. 19-*bis*2, comma 8 del D.P.R. n. 633 del 1972 - Decorrenza dalla data di acquisto della proprietà a seguito dell'esercizio del diritto di opzione - Eccezioni: possibilità - Agenzia delle Entrate - Risposta ad interpello n. 3 del 17 settembre 2018

Importazione di beni in forza di un contratto di noleggio - Detrazione IVA: compete - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 6 dell'11 gennaio 2019

Fatturazione elettronica - Emissione dello scontrino o della ricevuta fiscale - Rapporto tra i documenti - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 7 del 16 gennaio 2019

Obbligo di fatturazione elettronica - Commercio al dettaglio - Obbligo di emissione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 7 del 16 gennaio 2019

Commercianti al minuto - Cessioni di beni mediante distributori automatici - Modalità di invio dei dati - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 9 del 22 gennaio 2019

Commercio al minuto - Trasmissione telematica dei corrispettivi - Modalità di invio dei dati - Invio tardivo - Cessioni di beni mediante distributori automatici - Distinzione rispetto alle vendite a distanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 9 del 22 gennaio 2019

Liquidazioni periodiche trimestrali - Nuova disciplina *ex art.* 10 del D.L. n. 119 del 2018 - Applicabilità - Agenzia delle Entrate, Videoforum di Italia Oggi del 23 gennaio 2019

Iscrizione al VIES - Rilevanza formale - Agenzia delle Entrate, Videoforum di Italia Oggi del 23 gennaio 2019

Nota di variazione emessa in caso di pignoramento dei beni del debitore - Termini di esercizio - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 2 del 24 gennaio 2019

Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 3 del 24 gennaio 2019

Operazioni di cartolarizzazione - Gestione di *asset* immobiliari - Trattamento impositivo delle commissioni di gestione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 18 del 30 gennaio 2019

- 7 [Pagina 14](#) **Riscossione**
Credito d'imposta per spese di formazione 4.0 - Istituzione del codice tributo - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 6 del 17 gennaio 2019
Istituzione dei codici tributo - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 8 del 23 gennaio 2019
- 8 [Pagina 14](#) **Riscossione - IVA**
Cessione del credito IVA - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 1 del 17 gennaio 2019
- 9 [Pagina 14](#) **Statuto del contribuente**
Fusione per incorporazione transfrontaliera - Abuso del diritto - Esclusione - Condizioni - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 11 del 28 gennaio 2019
- 10 [Pagina 15](#) **Statuto del contribuente - ACE**
Operazione di *merger leveraged buy out* - Abuso del diritto - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 1 del 29 gennaio 2019
- 11 [Pagina 15](#) **Statuto del contribuente - Imposte sui redditi - IRAP - Imposte indirette**
Scissione parziale proporzionale - Successiva cessione della partecipazione totalitaria nella scissa - Abuso del diritto - Esclusione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 13 del 29 gennaio 2019

Parte terza

Giurisprudenza

- 1 [Pagina 16](#) **Accertamento**
Perdite fiscali - Periodo d'imposta oggetto di rettifica: è quello di produzione della perdita - Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sentenza n. 5078/13/18 del 12 novembre 2018
Omessa compilazione del Quadro RW in sede dichiarativa - Art. 5 comma 1 del D.L. n. 193 del 2016 - Norma di natura interpretativa - Commissione Tributaria Regionale della Sardegna, Sentenza n. 1143/4/18 del 20 novembre 2018
Accertamento con adesione non sottoscritto - Proposte formulate in sede di contraddittorio - Irrilevanza ai fini del successivo giudizio - Cassazione - Ordinanza n. 899 del 16 gennaio 2019
Omessa valutazione della memoria presentata dal contribuente a seguito di verifica tributaria - Legittimità - Cassazione, Sentenza n. 1778 del 23 gennaio 2019
- 2 [Pagina 17](#) **Imposta di registro**
Cessione di ramo d'azienda bancaria - Base imponibile - Passività aziendali - Inerenza - Cassazione, Sentenza n. 888 del 16 gennaio 2019
Conferimento in società esterovestita: - Imposta di registro fissa: non compete - Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sentenza n. 4717 del 2018 del 2 novembre 2018
- 3 [Pagina 17](#) **Imposte sui redditi**
Trattamento di fine mandato degli amministratori - Deducibilità per competenza solo se determinate nel loro ammontare prima dell'inizio del rapporto - Cassazione, Ordinanza n. 26431 del 19 ottobre 2018
Prestazioni consulenziali da società partecipata a società partecipante - Requisito dell'inerenza - Fattispecie - Cassazione, Ordinanza n. 29329 del 14 novembre 2018

Cessione di contratto in assenza di corrispettivo - Atto a titolo gratuito - Minusvalenza: irrilevanza fiscale - Cassazione, Sentenza n. 345 del 9 gennaio 2019

Fusione preceduta da *leveraged buy out* - Sostituzione di due soci con un altro socio - Profili elusivi - Esclusione - Cassazione, Sentenza n. 868 del 16 gennaio 2019

Contributi corrisposti a società affiliate per l'allestimento di punti vendita - Spese di pubblicità: sono tali - Cassazione, Sentenza n. 1778 del 23 gennaio 2019

Piani di incentivazione in favore di promotori finanziari - Debito sottoposto a condizione risolutiva - Esercizio di competenza: è quello di iscrizione del debito - Cassazione, Sentenza n. 1955 del 24 gennaio 2019

4

[Pagina 18](#)**IMU**

Trust - Soggettività passiva - Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sentenza n. 2531/1 del 26 giugno 2018

5

[Pagina 19](#)**IVA**

Prestazioni di consulenza relative alla cessione di quote azionarie - Nesso di accessorietà: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 351 del 9 gennaio 2019

Contratto di demolizione con possibilità da parte del demolitore di rivendere i rottami ricavati - Fattispecie - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C 410/17 del 10 gennaio 2019

Cessione con atto separato di box auto pertinenziale - Aliquota agevolata: applicabilità - Cassazione, Ordinanza n. 1129 del 17 gennaio 2019

Stabile organizzazione di uno Stato membro UE - Coesistenza di operazioni imponibili ed esenti - Prorata di deducibilità dell'IVA a monte - Criteri di determinazione - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C 165/17 del 24 gennaio 2019

6

[Pagina 20](#)**IVA - Imposte sui redditi**

Presunzione della presenza di operazioni inesistenti - Difformità tra il codice attività e forniture effettuate - Onere della prova - Cassazione, Sentenza n. 29322 del 14 novembre 2108

7

[Pagina 20](#)**Sanzioni penali - Riscossione**

Utilizzo di crediti non spettanti - Regime sanzionatorio - Cassazione penale, Sentenza n. 2345 del 18 gennaio 2019

8

[Pagina 21](#)**Statuto del contribuente**

Comunicato stampa a seguito di risoluzione - Legittimo affidamento: sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 370 del 9 gennaio 2019

Parte prima

Legislazione

1

Accertamento

Approvazione del modello CUPE 2019 Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Provvedimento n.10663 del 15 dicembre 2018

Con provvedimento del 15 dicembre 2018 n. 10663, l'Agenzia delle Entrate ha approvato, unitamente alle relative istruzioni, il nuovo modello CUPE, il quale deve essere rilasciato, entro il 31 marzo, ai soggetti residenti nel territorio dello Stato al fine di rendicontare gli utili derivanti dalla partecipazione a soggetti IRES in qualunque forma corrisposti, nonché i proventi assimilati.

Approvazione indici sintetici di affidabilità fiscale - D.M. 28 dicembre 2018

Sono stati approvati, con il D.M. del 28 dicembre 2018, i 106 indici sintetici di affidabilità fiscale (ISA) relativi ad attività economiche dei comparti dell'agricoltura, delle manifatture, dei servizi, del commercio e delle attività professionali. Tali indici ISA sono applicabili al periodo 2018 e si aggiungono ai 69 già elaborati per il 2017 ed approvati con il D.M. del 23 marzo 2018.

Approvazione dei modelli Certificazione Unica 2019, 770/2019 e 730/2019 - Agenzia delle Entrate, Provvedimenti nn. 10664, 10656 e 10652)

Con i provvedimenti 15 gennaio 2019 nn. 10664, 10656 e 10652, l'Agenzia delle Entrate ha approvato, rispettivamente, i modelli relativi alla Certificazione Unica 2019, al 770/2019 e al 730/2019.

2

Accertamento - IVA

Approvazione dei modelli IVA 2019 - Agenzia delle Entrate, Provvedimenti nn. 10659 e 10665 del 15 gennaio 2019

Con tali provvedimenti sono stati approvati i modelli IVA/2019 e IVA Base/2019 per il periodo d'imposta 2018 e le relative istruzioni le cui modifiche riguardano principalmente i soggetti che hanno aderito al Gruppo IVA.

3

Condono

D.L. 118/2019 - Definizione dei processi verbali di constatazione - Rilievi definibili - Agenzia delle Entrate, Provvedimento n. 17776 del 23 gennaio 2019

E' stato pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate il provvedimento n. 17776 del 2019, che disciplina le modalità attuative della definizione dei processi verbali di constatazione, prevista dall'art. 1 del D.L. n. 119 del 2018. Riguarda i verbali consegnati entro il 24 ottobre 2018, con rilievi in tema di imposte sui redditi, addizionali, IVA, ritenute, sostitutive e contributi previdenziali.

4

Imposte sui redditi

Determinazione del valore dell'usufrutto e delle rendite - Aggiornamento dei coefficienti - Tasso di interesse legale dello 0,8 per cento - Effetti - D.M. 19 dicembre 2018

Il D.M. 19 dicembre 2018 ha adeguato i coefficienti per la determinazione dei diritti di usufrutto, uso e abitazione e delle rendite o pensioni al tasso di interesse, elevato allo 0,8 per cento dal D.M. 12 dicembre 2018 con decorrenza dall'1 gennaio 2019.

I coefficienti rilevano ai fini della determinazione dell'imposta di registro (art. 46 co. 2 del D.P.R. n. 131 del 1986), delle imposte sulle successioni e donazioni (art. 17 co. 1 del D.Lgs. n. 346 del 1990), delle imposte ipotecaria e catastale (artt. 2 co. 1 e 10 del D.Lgs. n. 347 del 1990), nonché delle imposte sui redditi (così la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 188 del 2009).



Redditi di lavoro dipendente - Lavoro prestato all'estero - Approvazione delle retribuzioni convenzionali per il 2019 - D.M. 21 dicembre 2018

Con il D.M. 21 dicembre 2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali pubblicato nella G.U. 17 gennaio 2019 n. 14 viene determinato l'ammontare delle retribuzioni convenzionali, di cui all'art. 4 co. 1 del D.L. del 31 luglio 1987 n. 317, conv. L. 3 ottobre 1987 n. 398, applicabili nel 2019 ai lavoratori dipendenti operanti all'estero. Tali retribuzioni convenzionali rilevano, in luogo di quelle effettivamente percepite, per il calcolo delle imposte dovute dai lavoratori dipendenti che rispettino le condizioni all'art. 51 co. 8-*bis* del TUIR.



Parte seconda

Prassi

1

Accertamento

Banche non residenti con stabile organizzazione in Italia - Nomina di rappresentante fiscale quale sostituto d'imposta: possibilità - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 5 del 16 gennaio 2019

Le banche estere che aderiscono direttamente ad un sistema di gestione accentrata di titoli possono nominare un rappresentante fiscale italiano deputato ad assolvere gli obblighi di sostituzione d'imposta sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria anche se le stesse hanno in Italia una stabile organizzazione che, però, non svolge l'attività di custodia e di amministrazione di titoli.

2

ACE

Clausole anti-abuso - Conferimenti in denaro provenienti da soggetti domiciliati in paradisi fiscali - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 17 del 30 gennaio 2019

Ai fini di beneficiare del credito d'imposta di cui all'articolo 3 del D.L. n. 145 del 2013, come nel caso di conferimenti provenienti dall'estero, non è possibile disapplicare la disciplina antielusiva dell'ACE contenuta nell'art. 10 del D.M. del 3 agosto 2017 senza una indagine sulla composizione della compagine sociale del socio conferente, se questo è un fondo d'investimento non regolamentato localizzato in uno Stato che, al momento del conferimento, è dotato di strumenti per lo scambio di informazioni ai fini fiscali con l'Italia.

3

Agevolazioni - Imposte sui redditi

Iper-ammortamento - Agenzia delle Entrate, Videoforum di Italia Oggi del 23 gennaio 2019

Ai fini del calcolo dei nuovi limiti degli investimenti, necessari per stabilire la maggiorazione applicabile, occorre tener conto dei nuovi investimenti effettuati dall'1 gennaio 2019, senza considerare quelli oggetto della precedente versione normativa dell'iper-ammortamento.

L'iper-ammortamento è cumulabile con la mini - IRES prevista per gli utili reinvestiti.

4

Imposte sui redditi

Bonus ai dipendenti determinato nell'esercizio successivo a quello di competenza - Deducibilità in tale successivo esercizio - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 1 del 9 gennaio 2019

Il bonus corrisposto ai dipendenti nell'esercizio successivo a quello di competenza, in quanto determinato in base a parametri presenti in tale successivo esercizio, riveste natura di accantonamento cui non si applica il regime di derivazione rafforzata previsto all'articolo 83 del TUIR. Di conseguenza tale onere è deducibile nell'esercizio in cui viene determinato nel suo ammontare.

Scissione parziale proporzionale - Scissa e beneficiaria soggetti IAS/IFRS - Applicazione del regime di neutralità fiscale - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 2 del 9 gennaio 2019

La scissione parziale proporzionale, con la quale una scissa IAS/IFRS *adopter* attribuisce parte del proprio patrimonio a una beneficiaria che è la propria controllante al 100 per cento, anch'essa IAS/IFRS *adopter*, è un'operazione soggetta al regime di neutralità fiscale proprio delle scissioni, ai sensi dell'art. 173 del TUIR. Infatti, nel caso di specie, non applicandosi l'IFRS 3, rileva la natura giuridico-formale dell'operazione effettuata, anche se la natura economico-sostanziale dell'operazione medesima ne comporta la rappresentazione sul piano contabile alla stregua di una distribuzione di dividendo in natura dalla società (scissa) controllata a favore della società (beneficiaria) controllante.



[Perdite fiscali pregresse - Riportabilità post fusione - Fattispecie - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 3 del 10 gennaio 2019](#)

In sede di fusione, le perdite fiscali pregresse sono riportabili, anche in mancanza del superamento del test di vitalità di cui all'art. 172, comma 7 del TUIR, quando le caratteristiche dell'operazione sono tali da non potersi riscontrare la possibilità che la fusione produca alcuna compensazione intersoggettiva delle perdite fiscali pregresse di una società con i redditi di un'altra.

Nel caso di specie, è stata chiesta la disapplicazione della norma antielusiva sul riporto delle perdite ex art. 172, comma 7 del TUIR esclusivamente per le perdite pregresse dell'unica società partecipante alla fusione che svolge un'attività economica da cui possono derivare in futuro redditi imponibili.

[Cessione con corrispettivo in valuta di azioni che beneficiano del regime PEX - Differenza cambio: rilevanza ai fini PEX - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 5 del 10 gennaio 2019](#)

Le differenze di cambio concorrono a formare l'ammontare delle plusvalenze o minusvalenze realizzate in sede di cessione di azioni che beneficiano del regime della *participation exemption* risultando rispettivamente, imponibili nella misura del 5 per cento o interamente indeducibili. Infatti, poiché il principio contabile OIC 26 dispone, da un lato al par. 30, che: 'le attività e passività aventi natura non monetaria devono essere iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e cioè al loro costo di iscrizione iniziale (cambio storico) e, dall'altro, al par. 16, che 'le differenze di cambio non rettificano i ricavi e i costi già iscritti in sede di rilevazione iniziale dell'operazione in valuta...', in forza del principio di derivazione rafforzata previsto al comma 1, dell'articolo 83 del TUIR, le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad un'autonoma e separata rilevazione.

[Redditi d'impresa - Oneri di utilità sociale ex art. 100, comma 1 del TUIR - Categoria omogenea di lavoratori dipendenti: nozione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 10 del 25 gennaio 2019](#)

Ai fini della deducibilità dal reddito d'impresa degli oneri di utilità sociale di cui all'articolo 100 del TUIR, i dipendenti, ivi incluso uno stagista (il cui reddito è assimilato a quello di lavoro dipendente), 'addetti alla sala' configurano una 'categoria di dipendenti' cui si applica la disciplina di deducibilità delineata all'articolo 100, comma 1 del TUIR.

[Redditi di lavoro dipendente - Amministratore unico - Esclusione dal reddito per le opere e i servizi indicati all'art. 100, comma 1 del TUIR erogati dal datore di lavoro: inapplicabilità - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 10 del 25 gennaio 2019](#)

Non è applicabile all'amministratore unico di una società l'esclusione dal reddito (assimilato) di lavoro dipendente l'utilizzazione delle opere dei servizi indicati all'articolo 100, comma 1 del TUIR erogati dal datore di lavoro a causa dell'assenza di un rapporto di subordinazione tra una società e il suo amministratore.

[Redditi di lavoro dipendente - Esclusione dal reddito per le opere e i servizi indicati all'art. 100, comma 1 del TUIR erogati dal datore di lavoro - Categoria omogenea di lavoratori dipendenti: nozione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 10 del 25 gennaio 2019](#)

Ai fini della determinazione del reddito di lavoro dipendente, i dipendenti, ivi incluso uno stagista (il cui reddito è assimilato a quello di lavoro dipendente), 'addetti alla sala' configurano una 'categoria di dipendenti' per i quali si applica la norma di esclusione dal reddito prevista dall'articolo 51, comma 2, lett. f) del TUIR.



[Redditi di lavoro dipendente - Rimborso spese di parcheggio - Regime fiscale - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 5 del 31 gennaio 2019](#)

Per quanto riguarda il regime fiscale delle rimborso delle spese di parcheggio sostenute dai dipendenti in trasferte fuori dal Comune in cui si trova la sede di lavoro di cui all'art. 51 co. 5 del TUIR, detto rimborso:

- è assoggettabile interamente a tassazione laddove il datore di lavoro abbia adottato i sistemi del rimborso forfettario e misto;
- rientra tra le 'altre spese' (ulteriori rispetto a quelle di viaggio, trasporto, vitto e alloggio) escluse dalla formazione del reddito di lavoro dipendente fino all'importo massimo di 15,49 Euro giornalieri (elevato a 25,82 Euro per le trasferte all'estero) nei casi di rimborso analitico.

5

Imposte sui redditi - IRAP

[Operazioni di cartolarizzazione - Gestione di asset immobiliari - Regime impositivo dell'attività svolta dalle 'Reoco' - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 18 del 30 gennaio 2019](#)

Premesso che la 'Reoco' (*Real Estate Owned Company*) ha come oggetto sociale esclusivo l'acquisizione, gestione e valorizzazione, nell'interesse esclusivo della cartolarizzazione, dei beni immobili e beni mobili registrati nonché di ogni altro bene e diritto concesso o costituito, in qualunque forma, a garanzia dei crediti acquistati dalla SPV (*Special Purpose Vehicle*), si ritiene che i risultati economici dell'attività svolta dalla 'Reoco' debbano essere ordinariamente assoggettati ad imposizione IRES e IRAP. Infatti, nel caso delle 'Reoco', diversamente dalla SPV, non si configura *ex lege* un effetto segregativo tale per cui, in costanza della operazione di cartolarizzazione e fintanto che questa non venga portata a termine, i proventi dell'attività di gestione e dismissione dei beni immobili vanno a costituire e alimentare un patrimonio autonomo rispetto a quello della medesima società, indisponibile per la stessa.

6

IVA

[Immobile in leasing - Periodo di rettifica alla detrazione di cui all'art. 19-bis2, comma 8 del D.P.R. n. 633 del 1972 - Decorrenza dalla data di acquisto della proprietà a seguito dell'esercizio del diritto di opzione - Eccezioni: possibilità - Agenzia delle Entrate - Risposta ad interpello n. 3 del 17 settembre 2018](#)

In base alla combinato disposto dei commi 3 ed 8 dell'articolo 19-bis2 del D.P.R. n. 633 del 1972, il periodo decennale di sorveglianza per operare la rettifica della detrazione dell'IVA, per i fabbricati e per le porzioni di fabbricati, decorre dall'acquisto o dalla ultimazione degli stessi. Tuttavia in presenza di particolari circostanze, come quando il maxicanone iniziale risulta di importo eccessivamente elevato rispetto all'ammontare totale della locazione finanziaria e in altri casi simili, i beni immobili possano considerarsi sostanzialmente acquistati prima della data di esercizio del diritto di acquisto in sede di riscatto finale.



[Importazione di beni in forza di un contratto di noleggio - Detrazione IVA: compete - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 6 dell'11 gennaio 2019](#)

La società importatrice - in nome e per conto proprio - di beni in dipendenza di un contratto di noleggio, a loro volta destinati ad essere concessi in subnoleggio a terzi (nel caso specifico dei *pallets*), ha il diritto di detrarre l'IVA assolta in relazione alle predette importazioni se tali beni sono indispensabili all'attività svolta dalla Società e, pertanto, compiute in stretta connessione con le finalità economiche perseguite. Ciò, nel presupposto che le spese relative alla predetta importazione influenzino il prezzo dei servizi (operazioni che conferiscono il diritto di detrazione) resi dalla società importatrice alle società utenti in forza del contratto di sub-noleggio.

[Fatturazione elettronica - Emissione dello scontrino o della ricevuta fiscale - Rapporto tra i documenti - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 7 del 16 gennaio 2019](#)

L'obbligo di fatturazione elettronica introdotto dall'art. 1, co. 909 e ss. della L. n. 205 del 2017 non ha creato una categoria di fattura sostanzialmente nuova o diversa rispetto alla fattura 'ordinaria', per cui continuano a trovare applicazione le regole e i chiarimenti precedenti riguardanti il rapporto con gli altri documenti (scontrino o ricevuta fiscale).

[Obbligo di fatturazione elettronica - Commercio al dettaglio - Obbligo di emissione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 7 del 16 gennaio 2019](#)

La fattura richiesta dal cliente, nel commercio al dettaglio, deve necessariamente essere emessa in formato elettronico, dallo scorso 1 gennaio 2019, a meno che il soggetto emittente non ricada in una delle condizioni di esonero previste dall'art. 1 co. 3 del D.Lgs. n. 127 del 2015.

[Commercianti al minuto - Cessioni di beni mediante distributori automatici - Modalità di invio dei dati - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 9 del 22 gennaio 2019](#)

Con tale risposta l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti circa le modalità di certificazione dei corrispettivi da parte dei soggetti IVA che esercitano attività di commercio al minuto e che effettuano, per obbligo o per opzione, la trasmissione telematica dei corrispettivi ex art. 2 del D.Lgs. n. 127 del 2015.

[Commercio al minuto - Trasmissione telematica dei corrispettivi - Modalità di invio dei dati - Invio tardivo - Cessioni di beni mediante distributori automatici - Distinzione rispetto alle vendite a distanza - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 9 del 22 gennaio 2019](#)

- I soggetti IVA che esercitano attività di commercio al minuto e che effettuano, per obbligo o per opzione, la trasmissione telematica dei corrispettivi ex art. 2 del D.Lgs. n. 127 del 2015, qualora operino mediante una molteplicità di punti vendita, non possono inviare i dati mediante un Server-RT unico e centralizzato, essendo possibile, al più, dotarsi di un Server-RT per ciascun punto vendita.
- L'invio dei dati dei corrispettivi mediante i Registratori Telematici deve avvenire con cadenza quotidiana, non essendo possibile ritardare l'invio per il solo fatto che i dati sono stati preventivamente resi immodificabili.
- In caso di invio tardivo, non si applica l'esimente di cui all'art. 6 co. 5-*bis* del D.Lgs. n. 472 del 1997, posto che la violazione pregiudica l'attività di controllo dell'Agenzia delle Entrate.



- L'ambito applicativo dell'obbligo di trasmissione telematica di cui all'art. 2 co. 2 del D.Lgs. n. 127 del 2015, riguardante le operazioni effettuate mediante distributori automatici, comprende anche le cessioni di beni effettuate mediante apparecchi che consentono di perfezionare la cessione del bene e il pagamento in modo 'automatizzato', anche se la consegna materiale avviene per il tramite di un operatore. Infatti, tali operazioni non possono qualificarsi come 'vendite a distanza', posto che nell'ambito di queste ultime la consegna del bene non avviene contestualmente alla transazione commerciale e nello stesso luogo in cui questa è stata eseguita, bensì successivamente all'ordine e presso il domicilio del cessionario.

[Liquidazioni periodiche trimestrali - Nuova disciplina ex art. 10 del D.L. n. 119 del 2018 - Applicabilità - Agenzia delle Entrate, Videoforum di Italia Oggi del 23 gennaio 2019](#)

Le nuove regole in tema di detrazione IVA, introdotte dall'art. 10 del D.L. n. 119 del 2018 sono applicabili anche ai soggetti passivi con liquidazioni IVA trimestrali. Pertanto è consentito ai soggetti IVA trimestrali computare in detrazione l'IVA nelle liquidazioni periodiche relative al trimestre in cui l'imposta si è resa esigibile, purché la fattura sia pervenuta e registrata entro il giorno 15 del secondo mese successivo a tale trimestre.

[Iscrizione al VIES - Rilevanza formale - Agenzia delle Entrate, Videoforum di Italia Oggi del 23 gennaio 2019](#)

L'iscrizione al VIES delle parti che realizzano un'operazione intracomunitaria è ininfluenza ai fini della non imponibilità IVA dell'operazione medesima, se sono stati accertati i relativi presupposti sostanziali di tale regime di non imponibilità.

[Nota di variazione emessa in caso di pignoramento dei beni del debitore - Termini di esercizio - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 2 del 24 gennaio 2019](#)

In caso impossibilità e/o difficoltà nell'applicazione delle presunzioni ex art. 26 co. 12 del D.P.R. n. 633 del 1972, il presupposto legittimante l'emissione della nota di variazione in diminuzione viene ad esistenza quando il credito del cedente/prestatore non trova soddisfacimento attraverso la distribuzione delle somme ricavate dalla vendita dei beni, ovvero quando è stata accertata e documentata dagli organi della procedura l'incapienza del patrimonio del debitore da assoggettare all'esecuzione.

[Memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi - Chiarimenti - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 3 del 24 gennaio 2019](#)

Con la consulenza giuridica n. 3 del 24 gennaio 2019, l'Agenzia delle Entrate fornisce chiarimenti circa l'ambito applicativo dell'obbligo di memorizzazione elettronica e trasmissione telematica dei corrispettivi previsto dall'art. 2 co. 2 del D.Lgs. n. 127 del 2015 per i gestori di distributori automatici (o *vending machine*).

[Operazioni di cartolarizzazione - Gestione di asset immobiliari - Trattamento impositivo delle commissioni di gestione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 18 del 30 gennaio 2019](#)

Le somme di denaro trasferite dalle società che effettuano operazioni di cartolarizzazione (SPV o *Special Purpose Vehicle*) alle c.d. società 'Reoco' (*Real Estate Owned Company*) a titolo di 'commissione di gestione' devono essere assoggettate a IVA ad aliquota ordinaria.



7

Riscossione

Credito d'imposta per spese di formazione 4.0 - Istituzione del codice tributo - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 6 del 17 gennaio 2019

Con riferimento al credito d'imposta per le spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie previste dal Piano Nazionale Industria 4.0 (art. 1, commi da 46 a 56 della L. n. 205 del 2017 e D.M. 4 maggio 2018, prorogato, con modifiche, dall'art. 1, commi da 78 a 81 della L. n. 145 del 2018), è stato istituito il codice tributo '6897'. Tale credito è utilizzabile in compensazione tramite F24 a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in cui le spese agevolabili sono state sostenute.

Istituzione dei codici tributo - Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 8 del 23 gennaio 2019

Con tale risoluzione vengono istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modello F24, delle somme dovute a titolo di imposte e contributi previdenziali autoliquidati a seguito di definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

8

Riscossione - IVA

Cessione del credito IVA - Agenzia delle Entrate, Consulenza giuridica n. 1 del 17 gennaio 2019

Con tale risoluzione vengono istituiti i codici tributo per il versamento, tramite modello F24, delle somme dovute a titolo di imposte e contributi previdenziali autoliquidati a seguito di definizione agevolata dei processi verbali di constatazione, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

9

Statuto del contribuente

Fusione per incorporazione transfrontaliera - Abuso del diritto - Esclusione - Condizioni - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 11 del 28 gennaio 2019

Non è da ritenersi elusiva a norma dell'articolo 10-*bis* della L. n. 212 del 2000 la fusione transfrontaliera mediante la quale una società italiana incorpora una propria controllata estera, senza che all'estero permanga alcuna stabile organizzazione. Infatti, tramite la fusione transfrontaliera, non viene realizzato alcun vantaggio fiscale poiché, da un lato, il valore di ingresso delle attività e delle passività trasferite in Italia corrisponde a quello di mercato e, dall'altro, non sussistono posizioni fiscali della incorporata riportabili in Italia (quali, perdite fiscali pregresse non recuperabili all'estero per la mancanza della presenza di una stabile organizzazione).



10

Statuto del contribuente - ACE

Operazione di *merger leveraged buy out* - Abuso del diritto - Agenzia delle Entrate, Principio di diritto n. 1 del 29 gennaio 2019

Nell'ambito di un'operazione di *merger leveraged buy out* strutturata su più livelli di società-veicolo, residenti in Italia e all'estero, finalizzata all'acquisizione delle azioni di una società-target quotata mediante acquisizione delle stesse sia dai precedenti soci di maggioranza sia dal mercato, il reinvestimento di parte della liquidità riveniente dalla predetta cessione da parte degli *ex* soci di maggioranza alla società-veicolo acquirente, per il tramite delle altre società-veicolo residenti in Italia, al fine di ridotarla delle risorse liquide per l'acquisizione delle rimanenti azioni sul mercato, configura un'ipotesi di abuso del diritto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 1 del D.L. n. 201 del 2011 e all'articolo 10-*bis* della legge n. 212 del 2000 poiché determina un vantaggio fiscale indebito in ragione della creazione artificiosa di base ACE in capo alla società-veicolo.

11

Statuto del contribuente - Imposte sui redditi - IRAP - Imposte indirette

Scissione parziale proporzionale - Successiva cessione della partecipazione totalitaria nella scissa - Abuso del diritto - Esclusione - Agenzia delle Entrate, Risposta ad interpello n. 13 del 29 gennaio 2019

Con riferimento ad una riorganizzazione di un gruppo societario con patrimonio immobiliare, la scissione parziale proporzionale e la successiva cessione totalitaria delle partecipazioni nella scissa, che non integrano il requisito della 'commercialità' ai fini della *participation exemption*, di cui all'art. 87, co. 1 lett. d) del TUIR, non configurano un disegno abusivo ai fini IRES, IRAP e delle imposte d'atto ai sensi dell'art. 10-*bis* della L. n. 212 del 2000. Infatti, come affermato con la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 25 luglio 2017 n. 97, va riconosciuta pari dignità fiscale tra 'cessione diretta' e 'cessione indiretta' d'azienda.



Parte terza

Giurisprudenza

1

Accertamento

Perdite fiscali - Periodo d'imposta oggetto di rettifica: è quello di produzione della perdita - Commissione Tributaria Provinciale di Milano, Sentenza n. 5078/13/18 del 12 novembre 2018

L'accertamento sulla quantificazione e sulla reale disponibilità delle perdite fiscali da riportare a nuovo ai fini IRES va effettuato con riguardo all'anno di imposta in cui le stesse perdite si sono formate, e non in quello successivo in cui sono compensate a riduzione del reddito imponibile. Pertanto a nulla rileva, sotto il profilo della decorrenza dei termini per l'accertamento, il momento di utilizzo delle perdite. Diversamente si arriverebbe alla conseguenza assurda di dover riconoscere all'Amministrazione finanziaria un potere di accertamento di durata illimitata.

Omessa compilazione del Quadro RW in sede dichiarativa - Art. 5 comma 1 del D.L. n. 193 del 2016 - Norma di natura interpretativa - Commissione Tributaria Regionale della Sardegna, Sentenza n. 1143/4/18 del 20 novembre 2018

In caso di omessa compilazione del quadro RW (investimenti esteri) in sede di dichiarazione dei redditi è possibile, a norma dell'art. 5 comma 1 del D.L. n. 193 del 2016, convertito in L. n. 255 del 2016 che ha modificato i commi 8 e 8bis dell'art. 2 del D.P.R. n. 322 del 1998, presentare una dichiarazione integrativa a favore entro i termini per l'accertamento. Tale disposizione, infatti, riveste natura interpretativa dell'articolo 2, commi 8 e 8-bis del D.P.R. n. 322 del 1998, sicché, retroagendo alla data di entrata in vigore di tali ultime disposizioni, è applicabile anche alle omissioni commesse anteriormente alla entrata in vigore del citato art. 5 comma 1 del D.L. n. 193 del 2016.

Accertamento con adesione non sottoscritto - Proposte formulate in sede di contraddittorio - Irrilevanza ai fini del successivo giudizio - Cassazione - Ordinanza n. 899 del 16 gennaio 2019

Le proposte formulate dal contribuente e dall'Ufficio in sede di contraddittorio nel procedimento di adesione non hanno alcun valore probatorio né vincolante senza la sottoscrizione dell'accordo finale. Pertanto i giudici tributari non possono basare le proprie decisioni su tali elementi.

Omessa valutazione della memoria presentata dal contribuente a seguito di verifica tributaria - Legittimità - Cassazione, Sentenza n. 1778 del 23 gennaio 2019

È legittimo l'accertamento da cui non risulti la valutazione della memoria presentata dal contribuente entro i 60 giorni dalla consegna del processo verbale conclusivo della verifica tributaria. Infatti tale omissione, sebbene costituisca un adempimento obbligatorio, non rientra tra le cause di nullità previste per legge.



2

Imposta di registro

Cessione di ramo d'azienda bancaria - Base imponibile - Passività aziendali - Inerenza - Cassazione, Sentenza n. 888 del 16 gennaio 2019

In caso di cessione di azienda, la presunzione di corrispondenza tra valore reale e valore dichiarato dalle parti nell'atto (art. 51 co. 1 del D.P.R. n. 131 del 1986) può essere superata dall'Amministrazione finanziaria dimostrando che il valore dichiarato ha tenuto conto di passività che, pur iscritte nei libri contabili obbligatori, non presentano alcun collegamento o inerenza con l'azienda ceduta.

Conferimento in società esterovestita: - Imposta di registro fissa: non compete - Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Sentenza n. 4717/2018 del 2 novembre 2018

Sebbene la disciplina sull'esterovestizione sia contenuta nel TUIR, il conferimento di immobili e titoli in società con sede all'estero sconta l'imposta di registro proporzionale se la conferitaria è esterovestita. In tal caso, infatti, non è configurabile il requisito essenziale, quello della residenza all'estero, per applicare l'imposta di registro nella misura fissa.

3

Imposte sui redditi

Trattamento di fine mandato degli amministratori - Deducibilità per competenza solo se determinate nel loro ammontare prima dell'inizio del rapporto - Cassazione, Ordinanza n. 26431 del 19 ottobre 2018

Le indennità per il trattamento di fine mandato degli amministratori (TFM) sono deducibili per competenza a condizione che risultino e siano determinate nel loro ammontare da atto scritto avente data certa anteriore alla data di inizio del rapporto. Ove, invece, tale indennità siano riconosciute dal Consiglio di Amministrazione prima dell'accettazione della carica, ma determinate nel loro ammontare in base a successiva delibera assunta nel medesimo esercizio, queste sono deducibili in base al criterio di cassa previsto dall'articolo 95 del TUIR.

Prestazioni consulenziali da società partecipata a società partecipante - Requisito dell'inerenza - Fattispecie - Cassazione, Ordinanza n. 29329 del 14 novembre 2018

Può essere presunta l'assenza di inerenza quantitativa per i costi relativi a consulenze tecniche ricevute da una società partecipata, qualora il prezzo per tali prestazioni sia stato fissato in misura superiore al 25 per cento della relativa tariffa professionale (nella fattispecie, quella degli ingegneri) e sussistano ulteriori elementi presuntivi convergenti circa la non inerenza e non coerenza economica di dette consulenze, quali: l'assenza di contrapposizione di interessi, stante il reciproco pressoché integrale possesso del capitale sociale e la sostanziale identità dell'ufficio amministrativo che curava i rapporti tra le due società.

Cessione di contratto in assenza di corrispettivo - Atto a titolo gratuito - Minusvalenza: irrilevanza fiscale - Cassazione, Sentenza n. 345 del 9 gennaio 2019

La cessione del contratto tra due società per le prestazioni sportive di un calciatore è da considerare un atto a titolo gratuito, qualora non sia previsto il pagamento di un corrispettivo. Infatti non è corretto desumere il carattere oneroso della cessione dal fatto che il rapporto ceduto è esso oneroso, venendo confusi profili che devono restare distinti. Di conseguenza non è configurabile una minusvalenza deducibile giacché non è applicabile l'art. 101, comma 1 del TUIR (il quale rinvia a quanto previsto all'articolo 86 del TUIR), in base al quale le minusvalenze di beni relativi all'impresa sono deducibili solo ove realizzate mediante cessione a titolo oneroso.



Fusione preceduta da *leveraged buy out* - Sostituzione di due soci con un altro socio - Profili elusivi - Esclusione - Cassazione, Sentenza n. 868 del 16 gennaio 2019

La fusione previo *leveraged buy out* finalizzata ad attuare la sostituzione di due soci con un altro, nell'invarianza dell'altro socio al 50 per cento, non costituisce operazione elusiva relativamente alla quale è da considerare indebito il vantaggio fiscale rappresentato dalla deducibilità degli interessi passivi relativi al prestito contratto per l'acquisizione della società obiettivo.

Contributi corrisposti a società affiliate per l'allestimento di punti vendita - Spese di pubblicità: sono tali - Cassazione, Sentenza n. 1778 del 23 gennaio 2019

Le spese rappresentate da contributi economici erogati da una società a società controllate o sottoposte a influenza dominante in virtù di pattuizioni contrattuali collegate a contratti di affiliazione commerciale, in relazione alle esigenze delle società affiliate di aprire nuovi punti vendita o di ristrutturarne di esistenti e previa assunzione da parte di quest'ultime dell'obbligo di effettuare un più elevato volume minimo di acquisti annuo, rispondono all'esigenza della società erogante di rendere più efficace la rete di distribuzione dei prodotti recanti il suo marchio e di incrementare il prestigio del segno attraverso la presentazione dei prodotti medesimi in locali dotati di maggiore capacità attrattiva. Pertanto le spese suddette pertanto sono da qualificarsi quali spese di pubblicità deducibili dal reddito d'impresa a norma dell'articolo 108, comma 2 del TUIR.

Piani di incentivazione in favore di promotori finanziari - Debito sottoposto a condizione risolutiva - Esercizio di competenza: è quello di iscrizione del debito - Cassazione, Sentenza n. 1955 del 24 gennaio 2019

I costi relativi a piani di incentivazione istituiti da una banca a favore di promotori finanziari, la cui erogazione viene differita nel tempo a condizione che non si verifichino determinate condizioni risolutive, misurati da corrispondenti debiti iscritti a Stato patrimoniale, sono da considerarsi certi e determinabili in modo oggettivo a norma dell'articolo 109 del TUIR. Conseguentemente, ai fini della determinazione del reddito d'impresa della banca, i costi suddetti sono deducibili nell'esercizio in cui i corrispondenti debiti vengono rilevati in bilancio.

4

IMU

***Trust* - Soggettività passiva - Commissione Tributaria Provinciale di Salerno, Sentenza n. 2531/1 del 26 giugno 2018**

Ai fini dell'IMU, il soggetto passivo è il *trust* e non il *trustee*. A tale conclusione conduce la norma che riconosce la soggettività passiva del *trust* ai fini delle imposte dirette. È quindi da scartare la soluzione che assegna tale soggettività passiva al *trustee*, giacché quest'ultimo gode degli immobili solo in funzione della soddisfazione dell'interesse per cui il *trust* è stato istituito, ma resta estraneo ad esso.



5

IVA

Prestazioni di consulenza relative alla cessione di quote azionarie - Nesso di accessorietà: sussiste - Cassazione, Sentenza n. 351 del 9 gennaio 2019

Le prestazioni di consulenza relative ad una cessione di azioni, anche laddove la consulenza sia resa da un soggetto passivo terzo rispetto alle due società coinvolte dalla cessione del pacchetto azionario, sono da considerarsi operazioni accessorie e quindi esenti da IVA. Infatti il carattere accessorio della operazione risiede nel fatto per cui questa non vi sarebbe stata se non fosse stata posta in essere quella principale. (conforme: Corte di Giustizia UE. n. 76/2001).

Contratto di demolizione con possibilità da parte del demolitore di rivendere i rottami ricavati - Fattispecie - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C 410/17 del 10 gennaio 2019

Nel caso in cui, nell'ambito di un contratto di demolizione, l'impresa che effettua il servizio può rivendere i rottami metallici contenuti nei rifiuti di demolizione, si è in presenza di due operazioni a titolo oneroso, e cioè: a) la prestazione dei lavori di demolizione; b) la cessione dei rottami metallici, che si ritiene anch'essa a titolo oneroso qualora la società di demolizione - acquirente - attribuisca un valore a tale cessione, di cui tiene conto nel fissare il prezzo proposto nel contratto. Pertanto la base imponibile della prestazione di demolizione oggetto del contratto è costituita dal prezzo effettivamente pagato dal cliente e dal valore attribuito ai rottami metallici recuperabili.

Cessione con atto separato di box auto pertinenziale - Aliquota agevolata: applicabilità - Cassazione, Ordinanza n. 1129 del 17 gennaio 2019

La sussistenza del vincolo pertinenziale, rendendo il bene servente una proiezione del bene principale, consente di attribuire alla pertinenza la medesima natura del bene principale. Pertanto, in ipotesi di cessione di un box auto di pertinenza di un'abitazione fruente di aliquota IVA agevolata (nel caso specifico, del 10 per cento, riservata alle case di abitazione non di lusso), detta aliquota agevolata è applicabile anche alla cessione di detto box auto, ancorché avvenuta successivamente con atto separato (conforme: Agenzia delle Entrate, Risoluzioni nn. 12/E/2007 e 139/E/2007).

Stabile organizzazione di uno Stato membro UE - Coesistenza di operazioni imponibili ed esenti - Prorata di deducibilità dell'IVA a monte - Criteri di determinazione - Corte di Giustizia UE, Sentenza n. C 165/17 del 24 gennaio 2019

L'articolo 17, paragrafi 2, 3 e 5, e l'articolo 19, paragrafo 1, della Sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, nonché gli articoli 168, 169 e da 173 a 175 della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, devono essere interpretati nel senso che, per quanto riguarda le spese sostenute da una succursale immatricolata in uno Stato membro, le quali siano destinate, in via esclusiva, sia ad operazioni assoggettate all'imposta sul valore aggiunto sia ad operazioni esentate da tale imposta, realizzate dalla casa madre di detta succursale stabilita in un altro Stato membro, occorre applicare un prorata di detrazione corrispondente ad una frazione il cui denominatore è rappresentato dal volume d'affari, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, costituito da queste sole operazioni ed il cui numeratore è rappresentato dalle operazioni soggette ad imposta che conferirebbero un diritto a detrazione anche qualora fossero effettuate nello Stato membro di immatricolazione della succursale di cui sopra, compreso il caso in cui tale diritto a detrazione consegua dall'esercizio di un'opzione, esercitata da tale succursale, consistente nell'assoggettare all'imposta sul valore aggiunto le operazioni realizzate in quest'ultimo Stato.



L'articolo 17, paragrafi 2, 3 e 5, e l'articolo 19, paragrafo 1, della Sesta direttiva 77/388, nonché gli articoli 168, 169 e da 173 a 175 della direttiva 2006/112, devono essere interpretati nel senso che, al fine di determinare il prorata di detrazione applicabile alle spese generali di una succursale immatricolata in uno Stato membro che concorrono alla realizzazione sia delle operazioni di tale succursale effettuate in questo Stato sia delle operazioni realizzate dalla casa madre della succursale di cui sopra stabilita in un altro Stato membro, occorre tener conto, nel denominatore della frazione costituente tale prorata di detrazione, delle operazioni realizzate tanto dalla summenzionata succursale quanto dalla sua casa madre, con la precisazione che nel numeratore della frazione di cui sopra devono figurare, oltre alle operazioni soggette ad imposta effettuate da detta succursale, soltanto le operazioni soggette ad imposta realizzate dalla casa madre suddetta che conferirebbero un diritto a detrazione anche qualora fossero effettuate nello Stato di immatricolazione della succursale in parola.

6

IVA - Imposte sui redditi

Presunzione della presenza di operazioni inesistenti - Difformità tra il codice attività e forniture effettuate - Onere della prova - Cassazione, Sentenza n. 29322 del 14 novembre 2108

E' legittima, da parte dell'Amministrazione finanziaria, la contestazione circa l'inesistenza di un'operazione di cessione di beni sulla base della divergenza tra il codice attività del fornitore (nella fattispecie, l'attività di demolizione edifici e sistemazione di terreni) e la tipologia di fornitura effettuata (nella fattispecie, una fornitura di mosto per vinificazione), pur potendo il contribuente, in seconda battuta, dimostrare la fonte legittima della detrazione e la mancanza di consapevolezza di partecipare a un'operazione fraudolenta, non essendo sufficiente, a tal fine, la regolarità formale delle scritture o le evidenze contabili dei pagamenti.

7

Sanzioni penali - Riscossione

Utilizzo di crediti non spettanti - Regime sanzionatorio - Cassazione penale, Sentenza n. 2345 del 18 gennaio 2019

Ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.L. 31.5.2010 n. 78, conv. L. 30.7.2010 n. 122, è vietata la compensazione nel modello F24, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241 del 1997, di crediti di imposte erariali, in presenza di debiti:

- a) iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori;
- b) di ammontare superiore a 1.500 Euro;
- c) per i quali sia scaduto il termine di pagamento.

In caso di inosservanza del divieto di compensazione, si applica la sanzione del 50 per cento 'dell'importo dei debiti iscritti a ruolo per imposte erariali e relativi accessori e per i quali è scaduto il termine di pagamento fino a concorrenza dell'ammontare indebitamente compensato'.

L'indebita compensazione di crediti non spettanti è sanzionata nella misura del 30 per cento dell'importo, mentre se si tratta di credito inesistente la sanzione è dal 100 per cento al 200 per cento, ex art. 13 del D.Lgs. n. 471 del 1997. Detta violazione, tuttavia, al superamento della soglia dei 50.000 Euro (operante pure in caso di IVA indebitamente compensata) integra anche il reato di indebita compensazione (art. 10-*quater* del D.Lgs. n. 74 del 2000).





Statuto del contribuente

Comunicato stampa a seguito di risoluzione - Legittimo affidamento: sussiste - Cassazione, Ordinanza n. 370 del 9 gennaio 2019

E' configurabile un'ipotesi di legittimo affidamento nel caso in cui una risoluzione ed un successivo comunicato stampa non siano in grado di superare un dubbio interpretativo. Pertanto, in applicazione di quanto previsto dall'art. 10 co. 2 della L. n. 212 del 2000, il contribuente in buona fede non è tenuto al pagamento delle sanzioni.

Nel caso di specie, la condotta del contribuente consisteva nel superamento del *plafond* previsto in materia di compensazione IVA, questione in merito alla quale la disciplina non era sufficientemente chiara alla luce della risoluzione n. 218 del 2003 dell'Agenzia delle Entrate e di un successivo comunicato stampa.



Studio Associato
Consulenza legale e tributaria

Contatti

IT-FM-TPP@kpmg.it

Sedi

Milano

Via Vittor Pisani 31, 20124
T: +39 02 676441

Ancona

Via 1° Maggio 150/A, 60131
T: +39 071 2916378

Bologna

Via Innocenzo Malvasia 6, 40131
T: +39 051 4392711

Firenze

Viale Machiavelli 29, 50125
T: + 39 055 261961

Genova

Piazza della Vittoria 15/12, 16121
T: +39 010 5702225

Napoli

Via F. Caracciolo 17, 80122
T: +39 081 662617

Padova

Piazza Salvemini 2, 35131
T: +39 049 8239611

Perugia

Via Campo di Marte 19, 06124
T: +39 075 5734518

Pescara

Piazza Duca D'Aosta 31, 65121
T: +39 085 4210479

Roma

Via Adelaide Ristori 38, 00197
T: +39 06 809631

Torino

Corso Vittorio Emanuele II 48, 10123
T: +39 011 883166

Verona

Via Leone Pancaldo 68, 37138
T: +39 045 8114111



kpmg.com/it/socialmedia



kpmg.com/app

© 2019 Studio Associato - Consulenza legale e tributaria è un'associazione professionale di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ('KPMG International'), entità di diritto svizzero. Tutti i diritti riservati.

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi di KPMG International Cooperative ("KPMG International").

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità particolari. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.